



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Prot. n. 07 del 25 gennaio 2022

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI, recante ad oggetto: <<*Chiarimenti urgenti circa la revisione dei limiti di spesa delle case di cura private per il 2022*>>.

Distinti saluti.

F.to Zinzi



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Al Presidente della Giunta e Assessore regionale alla Sanità
Dott. Vincenzo De Luca

Interrogazione ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto: <<*Chiarimenti urgenti circa la revisione dei limiti di spesa delle case di cura private per il 2022*>>.

PREMESSO CHE

Il decreto del Commissario *ad acta* n. 48 del 21 giugno 2018 ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza ospedaliera per l'esercizio 2018 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2019, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscrivere tra le ASL e le strutture private accreditate;

E, CHE, con delibera n. 621 del 29 dicembre 2020, la Giunta regionale, nel definire i limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza ospedaliera per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021, ha aggiornato il quadro della programmazione 2020 e 2021 della spesa soggetta alla cd. Spending Review (acquisto di prestazioni sanitarie ospedaliere e di specialistica ambulatoriale dalle strutture private accreditate) disponendo che, in via provvisoria per l'esercizio 2021, che <<*i limiti di spesa delle case di cura sono ridotti nella misura dell'1% in meno rispetto al totale limite di spesa 2020*>>

ATTESO CHE

Con Delibera n. 497 del 20/11/2021, la Giunta regionale ha determinato in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2021, stabilendo anche, in via provvisoria i limiti di spesa 2022.

CONSIDERATO CHE

Nella delibera citata vengono stabilite, inoltre, le procedure di recupero delle minori prestazioni sanitarie erogate nel 2020 atteso che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna casa di cura privata, subordinata alla



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

sottoscrizione di specifico contratto con la ASL nel cui territorio la casa di cura è ubicata, **non può eccedere i limiti di spesa fissati;**

E, CHE, i medesimi limiti, avendo natura programmatica, non determinano il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna Casa di Cura possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico **nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato.**

PRESO ATTO CHE

Con la DGR 497/2021 la Regione Campania, sulla base delle consuntivazioni e dei controlli effettuati, ha operato la redistribuzione del limite di spesa rimasto inutilizzato dalle Case di cura, in favore delle Case di cura che hanno ecceduto il proprio limite di spesa, con i criteri richiamati nel paragrafo 2 dell'allegato B) al DCA n. 48/2018;

All'inizio del 2022 la Regione **ha avviato un procedimento di rideterminazione del limite di spesa relativo all'anno 2020 per ciascuna casa di cura privata avviando un contestuale recupero delle somme liquidate, considerate in eccesso rispetto al valore economico della produzione determinato in maniera unilaterale.**

EVIDENZIATO CHE

Tale azione è stata comunicata a ciascuna casa di cura, in uno con la comunicazione del proprio valore economico totale della produzione, calcolato al netto degli abbattimenti e delle decurtazioni e della funzione CCNL;

Le azioni di recupero delle somme liquidate sono state avviate dalle ASL in maniera avventata e senza alcuna forma di concertazione preventiva con le associazioni di categoria e con i rappresentanti dei lavoratori.

Sebbene sia noto che i limiti fissati abbiano natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR, **questo recupero coatto da parte delle ASL avrà conseguenze pesantissime sulle casse delle case di cura private che offrono servizi insostituibili quali, ad esempio, la riabilitazione;**

Nessun tipo di ristoro è stato destinato a questo comparto, che fa parte di un settore di grande importanza strategica nella gestione dell'emergenza e che gode di una retta per la Riabilitazione (Cod.56) che è da considerarsi ormai, non solo non remunerativa, ma totalmente inadeguata.



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

E, CHE, si attendono fortissime reazioni da parte dei rappresentanti delle suddette case di cura che saranno costretti a operare robusti tagli, a partire dal personale.

RITENUTO CHE

La Regione Campania, stante la decennale carenza di strutture pubbliche, non può fare a meno della sanità privata convenzionata, a maggior ragione in periodo durante il quale le prestazioni non vengono neanche gestite dal pubblico a causa dell'emergenza Covid che ha indotto, tra l'altro, la Regione medesima a imporre lo *stop* temporaneo alle attività assistenziali di elezione e di specialistica ambulatoriale;

Il rischio concreto che, addirittura nel giro di pochi giorni, **moltissime case di cura potrebbero tagliare i servizi attualmente erogati**, rappresenterebbe un grave e ulteriore danno per il cittadino, oltre a segnare il mancato mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (Lea);

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale circa l'opportunità di una revoca *ad horas* della DGR n. 497/2021 e l'approvazione di una nuova Delibera dopo aver ascoltato tutte le parti interessate.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

F.to Zinzi